

ABSTRACT

ISIDORO SOFFIETTI, *Profili di storici del diritto, di storici e giuristi nei 'Quaderni' del re Vittorio Emanuele III.*

La pubblicazione è condotta su una serie di documenti dell'Archivio di Stato di Torino, *Legato Umberto II*, relativi a profili biografici di parlamentari o membri del governo del regno d'Italia nella prima metà del XX secolo, redatti dal re Vittorio Emanuele III. Si pubblicano le biografie riguardanti personaggi della cultura che ebbero specialmente importanza nel campo del diritto.

The research is based on a series of documents from the State Archives of Turin, *Legato Umberto II*, relating to the biographical profiles of parliamentarians or members of the government of the Kingdom of Italy in the first half of the twentieth century, written by King Vittorio Emanuele III. Here are published only the biographies of significant figures that had a relevance for the field of legal history.

La recherche a pour objet des documents des Archives d'État de Turin, *Legato Umberto II*, concernant les biographies de membres du parlement ou du gouvernement du Royaume d'Italie (première moitié du XX^{ème} siècle), rédigées par le roi Victor Emmanuel III. On publie les notices relatives à des personnalités de la culture, ayant joué un rôle important dans le domaine du droit.

* * *

STEFANO SOLIMANO, «*Italianiser les lois françaises*» ancora sulle traduzioni del *Codice Napoleone* (1803-1809).

La celebre e celebrata traduzione milanese del *code civil* realizzata nel 1806 per il Regno d'Italia fu all'origine di uno scontro tra i giudici del tribunale di Bologna e la divisione civile del ministero della giustizia nel 1811. I primi lamentarono una maldestra versione di alcune disposizioni che disciplinavano il matrimonio dei militari; gli uffici amministrativi, per converso, non colsero il problema, in quanto risposero basandosi su un commentario nel quale la disposizione era stata tradotta nel senso auspicato dai magistrati felsinei. Dall'esito della vertenza sarebbe dipesa la sorte di un processo di divorzio de-

licatissimo, non solo perché si trattava del primo caso di divorzio a Bologna, non solo poiché era coinvolto il Generale di brigata francese Pastol, Barone dell'Impero, ma soprattutto in quanto si trattava di un divorzio in frode alla legge. Se il Ministro della Giustizia avesse disposto la correzione della traduzione, i giudici avrebbero potuto sollevare il difetto di giurisdizione rinviando i coniugi francesi a radicare la causa Oltralpe. La questione della traduzione ha offerto l'occasione per ritornare sul problema delle versioni italiane del *code civil*. Lo scavo archivistico compiuto presso l'Archivio di Stato di Milano ha permesso di accertare un dato nuovo, e cioè che il testo del 1806 fu approntato utilizzando talune traduzioni realizzate a Torino, inviate a Milano su espressa richiesta del Ministro Luosi. L'analisi dell'altra celebre traduzione peninsulare, quella realizzata a Napoli, ha fatto emergere invece che gli artefici furono costretti a seguire *ad unguem* quella milanese, migliorando poco meno di quattrocento articoli. Appare di conseguenza smentita la circostanza riferita dai giuristi della seconda metà dell'Ottocento (una vera e propria *légende noire*), secondo la quale la versione partenopea sia qualitativamente e sostanzialmente del tutto diversa da quella meneghina.

The famous and celebrated translation of the civil code done in 1806 for the Kingdom of Italy was behind a dispute between the judges of Bologna and the Civil Department of the Ministry of Justice during 1811. The judges complained a clumsy form of some of the provisions concerning the wedding of the soldiers; by contrast, the administrative departments did not consider the question, because they answered on the basis of a commentary in which the provision had been translated as wished by the judges of Bologna. The verdict of a very delicate process of divorce would have depended on the result of the litigation, not only because this was the first case of divorce in Bologna and the process involved a General of the French Army and Baron of the empire Pastol, but mainly because the divorce was fraudulent. If the Minister of the Justice had planned the correction of translation, judges would have objected a lack of jurisdiction and would have referred the case to the French courts. The question of translation offers an opportunity to return to the issue of different Italian versions of the civil code. The research carried out in the Archive of Milano shows that the text written in 1806 was made using some translations done in Torino and then sent to Milano at the direct request of Minister Luosi. The analysis of the other famous Italian translation done in Napoli shows that the authors were obliged to follow the translation done in Milano, improving not more than 400 provisions. It's wrong, therefore, the assertion reported by the judges in the second half of 19th century (a real *légende noire*) that Neapolitan version is qualitatively and substantially different from the one written in Milano.

La célèbre et célébrée traduction milanaise du *code civil* réalisée en 1806 pour le royaume d'Italie fut à l'origine, en 1811, d'une confrontation entre les

juges du tribunal de Bologne et la division civile du Ministère de la justice. Les premiers se plaignirent d'une version maladroite de certaines dispositions qui encadraient les mariages des militaires ; l'administration, en revanche, ne saisit pas le problème. Ils répondirent en s'appuyant sur un commentaire dans lequel la disposition avait été traduite en respectant le sens préconisé par les magistrats de Bologne. Le dénouement d'un divorce très délicat dépendait de l'issue de ce différend, non pas seulement parce qu'il s'agissait du premier cas de divorce de cette ville ni parce que le Général Pastol, baron de l'Empire, y était impliqué, mais surtout parce que ce divorce allait à l'encontre de la loi. Si le ministre de la justice avait procédé à un ajustement de la traduction, les juges auraient pu évoquer le défaut de jurisprudence, renvoyant les époux français traiter l'affaire de l'autre côté de la frontière. Cette traduction fut l'occasion de revenir sur le problème des versions italiennes du *code civil*. Les recherches effectuées aux Archives de l'État de Milan ont permis de vérifier un fait nouveau: le texte de 1806 fut élaboré à partir de certaines traductions réalisées à Turin puis envoyées à Milan à la demande expresse du ministre Luosi. Une analyse a mis au contraire en lumière que les traducteurs de l'autre version très connue, rédigée à Naples, avaient été contraints de suivre *ad unguem* la milanaise, améliorant un peu moins de quatre-cents articles. Les propos avancés par les juristes de la seconde moitié du XIX^e siècle (une véritable légende noire), selon lesquels la version napolitaine serait qualitativement et fondamentalement différente de la milanaise, semblent par conséquent infondés.

* * *

NICOLETTA SARTI, «*Secondo Giovanni Bassiano*». *Un'anonima lettura per viam quaestionum in tema di giuramento di calunnia*.

I canali della trasmissione della scienza giuridica duecentesca di matrice bolognese furono, com'è noto, prevalentemente legati all'oralità e alla spontaneità della didattica. Se anonime *quaestiones* sviluppate a margine della l. 2 del tit. 58 (59) del Codice di Giustiniano in merito alla disciplina del giuramento di calunnia e conservate dal ms. Brancacciano IV. D. 4 costituiscono con buona probabilità la *reportatio* criticamente distillata da un allievo, delle lezioni scolastiche da Giovanni Bassiano sul medesimo punto di diritto. Esse sono accostabili solo per grandi linee alla più strutturata *lectura* del passo in oggetto che Odofredo dichiara di avere 'costruito' tramite le notazioni di Nicolò Furioso, diligente allievo del legum doctor cremonese.

As it is generally acquired, the transmission of legal science in the age of bolognese glossators was tied to the spontaneous and oral channels of scholastic lessons. The anonymous *quaestiones* on l. 2 of tit. 58 (59) of Iustinian Codex saved in ms. Brancacciano IV. D. 4 are a clear example of this phenomenon.